

Prot. N. UMU.2013.1007

(CITARE NELLA RISPOSTA)

Roma li. 3 giugno 2013

ISTRUZIONI

OPERATIVE N. 11

ALLA REGIONE BASILICATA
DIP. AGRICOLTURA
VIA ANZIO 44
85100 POTENZA

ALLA REGIONE PIEMONTE
CORSO STATI UNITI 21
10100 TORINO

ALLA REGIONE ABRUZZO
VIA CATULLO 17
65126 PESCARA

ALLA PROV. AUT. DI BOLZANO
VIA BRENNERO 6
39100 BOLZANO

ALLA REGIONE CALABRIA
VIA E. MOLÈ
88100 CATANZARO

ALLA REGIONE CAMPANIA
VIA G. PORZIO ISOLA A/6
80134 NAPOLI

ALLA REGIONE FRIULI V.G.
VIA CACCIA 17
33100 UDINE

ALLA REGIONE LAZIO
VIA R. RAIMONDI GARIBALDI , 7
00145 ROMA

ALLA REGIONE LIGURIA
VIA G. D'ANNUNZIO 113
16121 GENOVA

ALLA REGIONE MARCHE
VIA TIZIANO 44
60100 ANCONA

ALLA REGIONE MOLISE
VIA NAZARIO SAURO 1
86100 CAMPOBASSO

ALLA REGIONE PUGLIA
LUNG.RE NAZARIO SAURO, 45/47
70121 BARI

ALLA REGIONE SARDEGNA
VIA PESSAGNO , 4
09126 CAGLIARI

ALLA REGIONE SICILIA
VIA REGIONE SICILIANA, 2771
90145 PALERMO

ALLA PROV. AUT. DI TRENTO
VIA G.B. TRENER, 3
38100 TRENTO

ALLA REGIONE UMBRIA
VIA MARIO ANGELONI 63
06100 PERUGIA

ALLA REGIONE VALLE D'AOSTA
LOC. GRANDE CHARRIERE, 66
11020 SAINT CHRISTOPHE

AI CENTRI AUTORIZZATI DI ASSISTENZA
AGRICOLA

P.C. AL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto: Reg. CE n. 1234/2007 : Iter procedurale dei collaudi relativi alla misura di Ristrutturazione e Riconversione Vigneti.

Le presenti Istruzioni Operative integrano quelle già emanate con Istruzioni Operative n. 40 del 30.10.2012 e n. 2 del 28.01.2013, relativamente all'iter procedurale dei collaudi relativi alla misura Ristrutturazione e Riconversione Vigneti.

1 VERIFICA DELLE OPERE REALIZZATE E RICHIESTA DI COLLAUDO

1.1 Termine lavori e richiesta di collaudo

Tenuto conto che ai sensi dell'art. 9, par. 1 del Reg. CE n. 555/2008 l'aiuto è versato previa verifica della esecuzione e dell'avvenuto controllo in loco delle operazioni contemplate nella domanda di aiuto, i richiedenti ammessi con domanda di aiuto a collaudo ed i beneficiari di anticipo su cauzione devono comunicare il completamento dei lavori e fare richiesta di collaudo all'Ente Istruttore presentando apposita comunicazione di "termine lavori e richiesta di collaudo".

La richiesta di collaudo all'Ente istruttore viene registrata a cura dello stesso con apposita procedura su portale SIAN entro 10 giorni solari dalla sua ricezione.

Alla richiesta di collaudo deve essere allegata la documentazione prevista nelle singole DRA. In particolare è necessario allegare il prospetto consuntivo delle opere realizzate, la documentazione fiscale, regolarmente quietanzata, giustificativa delle spese sostenute ed eventuale documentazione comprovante i lavori effettuati in economia.

Per le operazioni eseguite "in proprio" ("in economia"), qualora non espressamente escluse, ovvero nei limiti delle DRA di riferimento, l'azienda deve allegare alla richiesta di collaudo anche apposita dichiarazione di responsabilità in merito alle operazioni svolte e alla descrizione dei mezzi propri eventualmente utilizzati.

Le richieste riferite a domande di aiuto con pagamento a collaudo devono essere presentate all'Ente istruttore entro 10 giorni lavorativi dal termine dei lavori e comunque non oltre il **30 giugno della campagna nella quale è stata presentata la domanda**.

Le richieste riferite a domande di aiuto pagate in anticipo su cauzione, devono essere presentate all'Ente istruttore (Regione o Province autonome competenti per territorio) entro 15 giorni lavorativi dal termine dei lavori e comunque non oltre il **31 luglio della seconda campagna vitivinicola successiva a quella del pagamento**, atteso l'obbligo del beneficiario di completare i lavori entro i termini indicati all'art. 9, par. 2 del Reg. CE n. 555/2008.

Il richiedente, contestualmente alla comunicazione, è tenuto ad aggiornare il fascicolo aziendale in riferimento alle variazioni apportate.

La mancata presentazione dal parte del richiedente della richiesta di accertamento finale dei lavori eseguiti comporta:

- *per le domande con pagamento a collaudo* la non erogazione dell'aiuto comunitario, tenuto conto che l'amministrazione non sarà posta in grado di poter eseguire un adempimento previsto come obbligatorio ai fini del pagamento dell'aiuto;
- *per le domande con pagamento anticipato* l'automatica attivazione, a far data dal 30 agosto della seconda campagna vitivinicola successiva a quella del pagamento, dell'iter di accertamento della conformità dell'operato del beneficiario. Tale attivazione automatica viene evidenziata informaticamente sul SIAN

In tale secondo caso l'Ente istruttore accerta se il beneficiario abbia o meno eseguito i lavori entro i termini indicati all'art. 9, par. 2 del Reg. CE n. 555/2008, verificando la presenza della "comunicazione fine lavori" o di eventuali elementi di proroga per cause di forza maggiore. Laddove fosse accertato il mancato rispetto dei termini indicati all'art. 9, par. 2 del Reg. CE n. 555/2008, l'Ente istruttore provvede ad emanare provvedimento di revoca dell'aiuto inserendone i dati nel SIAN.

In assenza di revoca registrate sul SIAN, l'iter di collaudo viene automaticamente attivato dal **1 settembre della seconda campagna vitivinicola successiva a quella del pagamento**, tramite lo "scarico" delle informazioni inerenti le particelle oggetto del collaudo sull'apposito applicativo. Tale attivazione automatica, che si avvale delle informazioni presenti nella originaria domanda di aiuto ammessa a finanziamento, viene evidenziata informaticamente sul SIAN. Al riguardo si rimarca che i dati dichiarativi che verranno presi in considerazione ai fini degli accertamenti finali (elenco particelle, superfici da realizzare, tipologia di lavori da eseguire) sono ***quelli riportati nella domanda originale¹, eventualmente depurati dalle superfici che non hanno superato l'istruttoria di ammissibilità.***

1.2 Verifica delle opere realizzate

Per le domande con pagamento a collaudo, l'ente responsabile del collaudo (a seconda delle regioni Ente istruttore o incaricato dell'OP AGEA) completa i collaudi e ne rende disponibili gli esiti sul SIAN entro il 16 settembre della campagna nella quale è stata presentata la domanda

¹ In pratica, i dati dichiarativi che saranno presi in considerazione ai fini dell'accertamento sono solo quelli che alla data del 1 settembre della seconda campagna vitivinicola successiva a quella del pagamento, risultano regolarmente registrati sul SIAN. Tali dati possono derivare, perciò, dalla Domanda Originale e/o dalla domanda di modifica purchè approvata dall'Ente Istruttore e caricata a sistema nei termini previsti.

Per le domande con pagamento anticipato, l'ente responsabile del collaudo (a seconda delle regioni Ente istruttore o incaricato dell'OP AGEA) completa i collaudi e ne rende disponibili gli esiti sul SIAN entro 5 mesi dalla data di fine lavori/richiesta di collaudo, e comunque non oltre il 31 dicembre della seconda campagna vitivinicola successiva a quella del pagamento

Si sottolinea che i soggetti responsabili del collaudo (a seconda delle regioni, Ente istruttore o incaricato dell'OP AGEA) sono tenuti all'aggiornamento dei dati di dettaglio dei vigneti realizzati nell'ambito del SIGC-schedario viticolo ed a riportare gli esiti del collaudo sul SIAN.

1.3 Misurazione degli impianti e applicazione della tolleranza di misurazione

Nel corso del collaudo gli impianti realizzati vengono misurati in campo con applicazione di quanto previsto dalla Circolare del Coordinamento Agea ACIU.2011.143 del 17.02.2011.

In particolare, il riscontro della superficie per la quale è riconosciuto l'aiuto viene effettuato come previsto al punto 6, figura 3, della citata Circolare. Tale misurazione, conforme all'art.75 del Reg. CE 555/08, rappresenta la "coltura pura" che è finanziabile con la misura della ristrutturazione e riconversione vigneti.

In riferimento alle domande di aiuto pagate in via anticipata, all'atto del collaudo delle opere realizzate, il nuovo impianto misurato con la modalità sopra descritta, viene confrontato con la superficie originariamente finanziata avvalendosi della tolleranza tecnica di misurazione costituita da un'area pari al perimetro dell'impianto misurato per una profondità di 0,75 mt (cfr punto 6 della citata circolare). In termini assoluti, la tolleranza di misurazione non può essere superiore a 0,5 ettari.

La superficie realizzata è da ritenersi coerente con la superficie finanziata, e quindi procede allo svincolo della fideiussione senza restituzioni o sanzioni, se il valore della superficie a suo tempo finanziata è compreso nell'intervallo calcolato come superficie misurata +/- il valore della tolleranza di misurazione.

Se tale condizione di coerenza delle superfici non è riscontrata, si distinguono i seguenti casi:

- minore realizzazione: si applica quanto previsto ai capitoli 15 e 16 delle Istruzioni Operative n. 2 del 28/01/2013;
- maggiore realizzazione: si procede allo svincolo della fideiussione salvo segnalazione da parte dell'Ente istruttore di possibile irregolarità per mancata copertura con diritti o altre autorizzazioni.

2 ELENCHI DI SVINCOLO/INCAMERAMENTO REGIONALI

Le Regioni/PA, tramite l'applicazione resa disponibile sul portale SIAN, formulano gli elenchi di svincolo/incameramento delle polizze riferite alle domande di pagamento in forma anticipata.

Gli elenchi di svincolo (senza importi da recuperare) devono essere trasmessi all'OP AGEA entro 6 mesi dalla data di fine lavori/richiesta di collaudo, e comunque non oltre il 31 gennaio della seconda campagna vitivinicola successiva a quella del pagamento.

Gli elenchi di svincolo con incameramento (parziale o totale) devono essere trasmessi all'OP AGEA trascorsi i termini di restituzione indicati nella richiesta di restituzione bonaria dell'importo non spettante, che la Regione/PA deve inoltrare al beneficiario entro 6 mesi dalla data di fine lavori/richiesta di collaudo, e comunque non oltre il 31 gennaio della seconda campagna vitivinicola successiva a quella del pagamento. **Tale data è quella che risulta sul SIAN.**

3 SVINCOLI - INCAMERAMENTI

L'OP AGEA sulla base degli elenchi di svincolo/incameramento di cui al punto precedente, provvederà allo svincolo delle polizze o all'attivazione delle procedure per il recupero delle somme non restituite.

IL TITOLARE
(Dr.ssa Concetta Lo Conte)